

ROBINSON CRUSOE

DANIEL DEFOE

Traduzione di Oriana Previtali

Pagine: 864

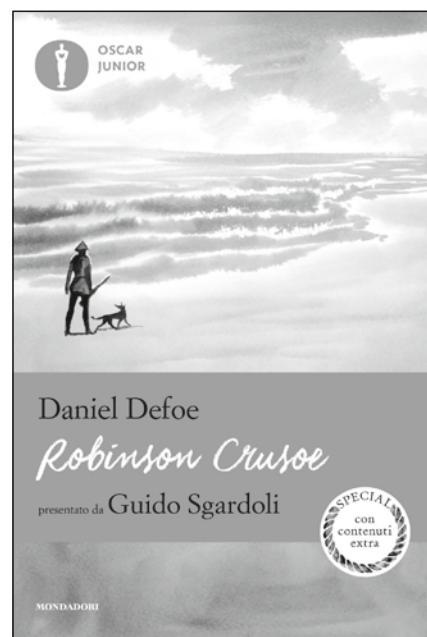
Codice: 9788804689850

Anno di pubblicazione: 2019

Mondadori – Oscar Junior

L'AUTORE

Daniel Defoe (1660-1731), londinese di nascita, da giovane intraprende la carriera di commerciante; presto però la mancanza di profitti lo spinge a dedicarsi alla scrittura per guadagnarsi da vivere: scrive poesie, saggi politici, economici e storici che gli causeranno alcuni guai con le istituzioni. Saranno i suoi romanzi a consacrarlo alla storia: la sua prima opera di successo è *Moll Flanders*, scritta durante un periodo di prigionia; ma è con *Robinson Crusoe* che diventa padre del moderno romanzo di avventura.



LA STORIA

Robinson Crusoe è un ragazzo inglese di buona famiglia animato da un grande spirito d'avventura: per seguire le sue aspirazioni, decide di girare il mondo via mare contro il volere del padre e mandando all'aria le prospettive di una vita agiata che la sua condizione borghese gli riserva. Una tempesta interrompe subito il suo primo viaggio su una nave mercantile, ma Robinson non si lascia scoraggiare e decide di salpare una seconda volta. Neanche questo viaggio ha un esito positivo: la nave su cui è imbarcato viene catturata dai pirati. Ridotto in schiavitù sulle coste dell'Africa, riesce però a fuggire su un'imbarcazione diretta in Brasile. Qui getta le basi per la sua futura fortuna nel commercio avviando una piantagione di canna da zucchero che gli frutterà molto.

La ricerca di nuove avventure lo porta a imbarcarsi di nuovo, alla volta della Guinea, ma un altro naufragio lo fa approdare sulle coste di un'isola deserta, unico sopravvissuto di tutto l'equipaggio. Trascorrerà dodici anni senza la compagnia di un altro essere umano, ma solo di alcuni animali che riuscirà ad addomesticare. Sull'isola, Robinson, grazie al suo ingegno, alla determinazione e ad alcuni attrezzi recuperati dal relitto della nave, ricostruirà con le proprie mani un piccolo mondo autosufficiente, fatto di agricoltura, allevamento, una casa, utensili per cucinare, conservare i cibi e lavorare. Sulle pagine di un diario annoterà le difficoltà, i progressi quotidiani e il rapporto profondo con la natura dell'isola, della quale imparerà a conoscere ritmi, rischi e strategie per sopravvivere.

L'orma di un piede sulla sabbia interromperà il suo equilibrio solitario: spaventato dall'idea di condividere quel pezzo di terra

e di vita con altri uomini, sul momento fuggirà, scoprendo poi che si trattava di cannibali: uno di questi, Venerdì, diventerà il suo servitore.

Sono ventotto gli anni che Robinson trascorre sull'isola prima di riuscire a far ritorno in Inghilterra, grazie a un posto su una nave inglese guadagnato aiutando il capitano a sventare l'ammutinamento dell'equipaggio. Ritornato in Europa, inizierà a godersi le ricchezze della sua piantagione brasiliana e si farà una famiglia.

Non riuscirà però a placare la sete di avventura e, dopo la morte della moglie, salperà di nuovo alla volta della sua isola, dove diventerà governatore per un breve periodo.

I TEMI

Robinson Crusoe è il più classico dei **libri di avventura**, il romanzo che origina un genere letterario, una storia di **crescita, coraggio, ribellione e sfide** con se stessi e con l'ambiente. L'insaziabile desiderio di Crusoe per **la vita in movimento, l'esplorazione e la scoperta** sono il motore della narrazione; si tratta di temi molto amati dai ragazzi e dalle ragazze per la loro componente di evasione e per lo stimolo a mettersi in gioco e a conoscere cose nuove.

Robinson incarna **l'operosità, la speranza e la tenacia**, non si arrende di fronte alle difficoltà di una vita selvaggia e lontana da tutti i suoi affetti; la sua voglia di vivere riesce a superare ogni ostacolo. Si può qui proporre ai ragazzi e alle ragazze una riflessione sulla **solitudine**, fisica o emotiva, ma anche sulle risorse personali e la capacità di inventare, creare, fabbricare

* Benché il romanzo sia indicato per ragazze e ragazzi più grandi, una lettura guidata può essere affrontata anche da studenti del secondo ciclo della scuola primaria.

con le proprie mani ciò che serve per la sopravvivenza. È utile anche riflettere su ciò che è davvero necessario per vivere e ciò che invece, soprattutto ai nostri giorni, si rivela superfluo. Sorgono spontanee alcune domande: i beni materiali assicurano il vero benessere? Più si possiede e più si è felici? I bisogni non essenziali rendono liberi oppure schiavi?

Con i ragazzi e le ragazze più grandi si possono riprendere le **riflessioni sulla condizione umana, sulla civiltà e il progresso**. Il romanzo offre anche l'occasione per parlare di **storia**, di come il mondo sia cambiato nei secoli: la prospettiva del protagonista è infatti quella di un uomo nato, cresciuto e vissuto in una società razzista e schiavista.

Si può affrontare il **trascorrere del tempo**: l'iniziale esigenza del protagonista di capire da quanti giorni e mesi si trovi sull'isola, necessaria per ritrovare il senso smarrito del tempo, si rivela essenziale anche per conoscere le stagioni, che sull'isola si manifestano con caratteristiche proprie, e programmare quindi la coltivazione dei cereali che lo aiutano a sopravvivere. Una riflessione sul **ritmo delle stagioni**, sulla capacità di coglierne i segni e le sfumature, trova nel libro tantissimi spunti che possono confluire nel tema più ampio del **rapporto con la natura**, in un'epoca in cui ce ne siamo sempre più allontanati. Per molto tempo, inoltre, l'unico rapporto che Robinson sviluppa è quello con gli animali che addomestica e alleva: la prima volta che sente il suo nome dopo anni di solitudine è, infatti, pronunciato dal pappagallo a cui aveva insegnato a parlare. Il romanzo offre quindi la possibilità di parlare **del legame tra esseri umani e animali**, approfondendolo sia nell'ottica dell'esperienza reale dei bambini e delle bambine, sia da un punto di vista storico, come compagni dell'evoluzione della civiltà, sia di educazione civica, come esseri da rispettare e tutelare.

Alla fine del volume sono presenti alcuni suggerimenti di altri libri, fumetti, film, serie tv, musica e arte: può essere un'ottima occasione per mostrare la trasversalità della cultura e per coltivare la passione per l'avventura di ragazze e ragazzi.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Ti piacciono i romanzi di avventura? Perché? E questo romanzo ti è piaciuto?
- Il padre di Robinson gli fa alcune raccomandazioni che lui, nei momenti di difficoltà, vorrebbe aver seguito. Ti è mai capitato di non dare retta ai consigli di qualcuno e di pentirtene?
- Il protagonista è mosso da un'inarrestabile voglia di esplorare, viaggiare e conoscere. A te piace o piacerebbe viaggiare e conoscere posti nuovi? Dove vorresti andare? Perché?
- Durante i primi due viaggi per nave, Robinson è inesperto e non capisce bene che cosa succede attorno a lui. Ti è mai capitato di trovarti in una situazione che non conosci e di sentirti a disagio? Come l'hai affrontata? Racconta.
- Sull'isola, Robinson sente l'esigenza di tenere un diario per annotare avvenimenti, progressi, riflessioni, scoperte, preoccupazioni... Quali caratteristiche ha un diario? Tu ne hai uno? Perché può essere utile?

- Negli anni trascorsi da solo, Robinson si pone tante domande "filosofiche" sulla vita, la solitudine, l'essere umano, la natura... A te capita mai di interrogarti sul senso di quello che ti succede? Riesci a darti delle risposte? Ti confronti con qualcuno? Se ti interessano le domande filosofiche, sul sito *LeggendoLeggendo* puoi trovare la scheda del libro di Anna Vivarelli, *Pensa che ti ripensa. Filosofia per giovani menti*.
- Qual è il tuo rapporto con la natura? Ti piace esplorare degli ambienti naturali? Quali? In che modo? Quali sensi usi? Quali emozioni provi a contatto con la natura? Confrontati con i compagni e le compagne sulle attività, i giochi e le esplorazioni che si possono fare negli ambienti naturali.
- Lo scorrere del tempo in una giornata, o il mutare delle stagioni, possono essere colti anche in città. Quali fenomeni naturali puoi osservare?
- Robinson ha addomesticato degli animali, anche tu hai un amico animale? Quale? Che rapporto hai?
- Robinson presto si accorge che quello che nella sua precedente vita aveva molto valore, per esempio il denaro, sull'isola è carta straccia. Nella tua vita, cosa credi che abbia più valore? Se dovessi partire per un'isola, che cosa riterresti strettamente necessario portare con te?
- Durante gli anni sull'isola, Robinson cerca di non sprecare neanche un seme da piantare o la carne degli animali che ha cacciato. Pensi che nella nostra società ricca sia giusto, come spesso accade, sprecare il cibo? Perché? Che cosa si può fare per evitarlo? Confrontati con i compagni e le compagne.
- Questo romanzo è stato scritto nel XVII secolo e alcuni personaggi sono frutto di una rappresentazione condizionata dalla mentalità dell'epoca: quando si parla di popolazioni indigene si usano termini come *selvaggi*, *negri*, *barbari*... Quali appellativi vengono usati ai nostri giorni per rivolgersi a un certo gruppo o categoria di persone? Fate insieme degli esempi.
- Robinson trascorre molti anni completamente solo. A te piace passare del tempo in solitudine, oppure preferisci stare sempre in compagnia? Ci si può sentire soli anche in mezzo agli altri? Si può avere paura degli altri in certe circostanze, come Robinson quando vede l'impronta umana sulla sabbia? Perché?
- Robinson è molto affezionato a Venerdì: i due potrebbero sembrare amici, anche se il loro rapporto è quello tra padrone e servo. Che cos'è per te l'amicizia? Si può non essere amici "alla pari"? Perché?

SOLUZIONI PER L'INSEGNANTE

3. Oggetti indispensabili

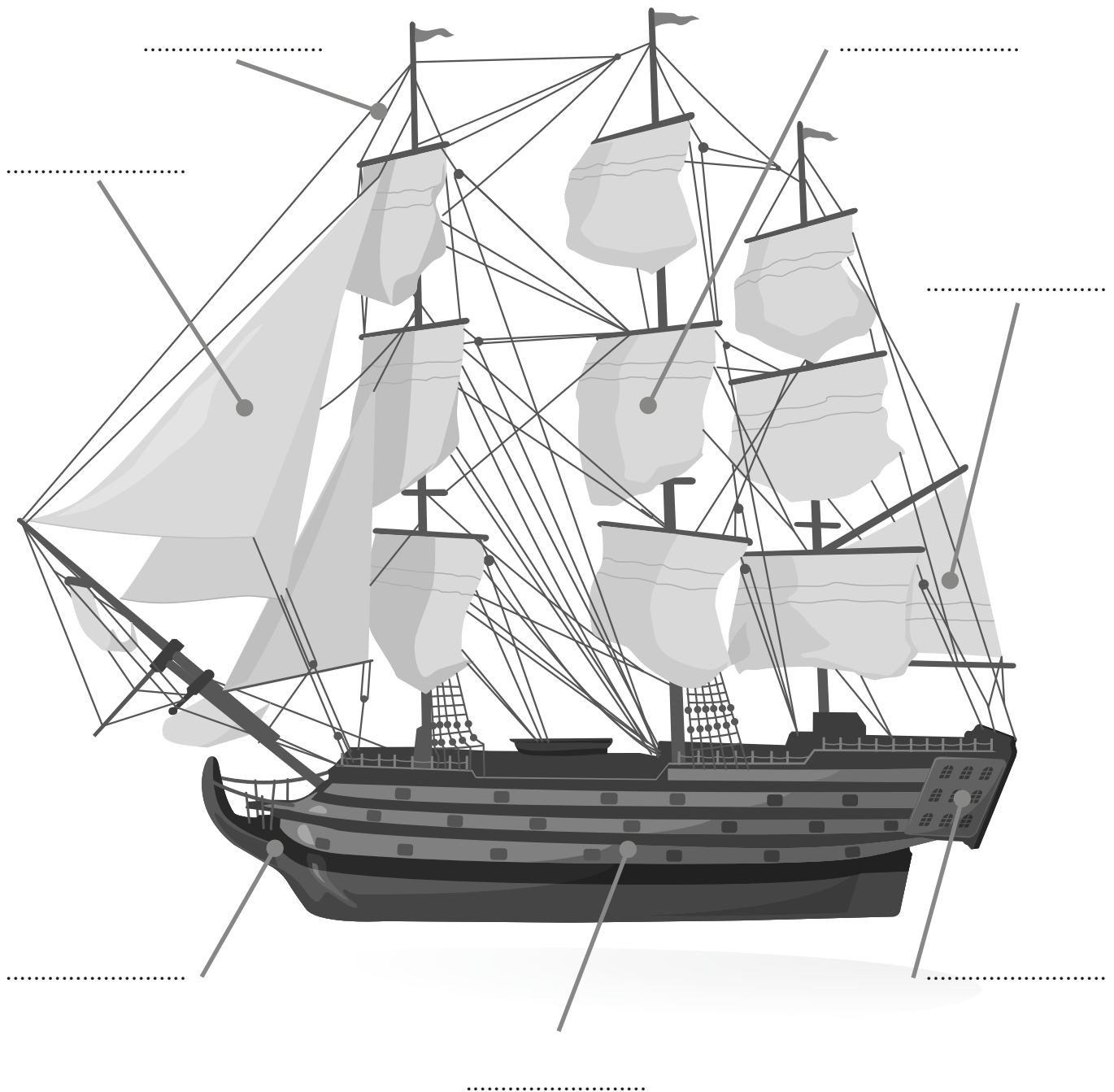
- a) coltello, pipa, tabacco
- b) biscotti, rum, pane, riso, formaggio, grano, vestiti, fucili, polvere da sparo, chiodi, cacciaviti, coperte, vele, cime, farina

1. PAROLE DA MARINAIO

Durante il suo primo viaggio per mare, Robinson è confuso perché non sa come è fatta e come funziona una nave.

Scrivi i nomi delle parti e dei componenti dell'imbarcazione al posto giusto.

- **Poppa:** estremità posteriore di un'imbarcazione.
- **Prua:** estremità anteriore di un'imbarcazione.
- **Scafo:** parte che galleggia.
- **Cime:** corde dell'imbarcazione.
- **Fiocco:** vela triangolare di prua.
- **Maestra:** vela principale centrale.
- **Randa:** vela di poppa.



2. OGGETTI INDISPENSABILI

a) Dopo il naufragio, Robinson si ritrova sull'isola con solo gli oggetti che aveva addosso. Quali sono? Colora le risposte corrette e, se serve, rileggi il capitolo V.

- coltello
- pistola
- inchiostro
- pipa
- libri
- tabacco

b) Quando la tempesta si è placata, Robinson decide di raggiungere la nave per recuperare alcuni oggetti che gli sarebbero stati utili sull'isola. Quali? Sono 15.

- cacciaviti
- pane
- scatole di pasta
- zappa
- arco e frecce
- biscotti
- rum
- riso
- pesce fresco
- formaggio
- grano
- vestiti
- carne fresca
- fucili
- polvere da sparo
- pala
- chiodi
- carriola
- coperte
- vele
- cime
- farina

c) Se dovessi andare anche tu su un'isola deserta, a cosa non riusciresti a rinunciare e vorresti portare con te? Perché?

.....

.....

.....

d) Robinson sull'isola si ingegna e riesce a costruire la sua casa e oggetti di vario genere, coltiva grano, alleva e ammaestra animali... La descrizione minuziosa del procedimento, dei materiali impiegati, dei tentativi e dei progressi fatti per realizzare ogni attività e manufatto ti ha permesso di capire come sia stato possibile riuscirci.

Realizza anche tu con materiale di riciclo un oggetto che ti può essere utile. Progetta, elenca i materiali che ti servono e poi costruiscilo. Non scoraggiarti se non ci riesci subito: prova e riprova, proprio come ha fatto Robinson!

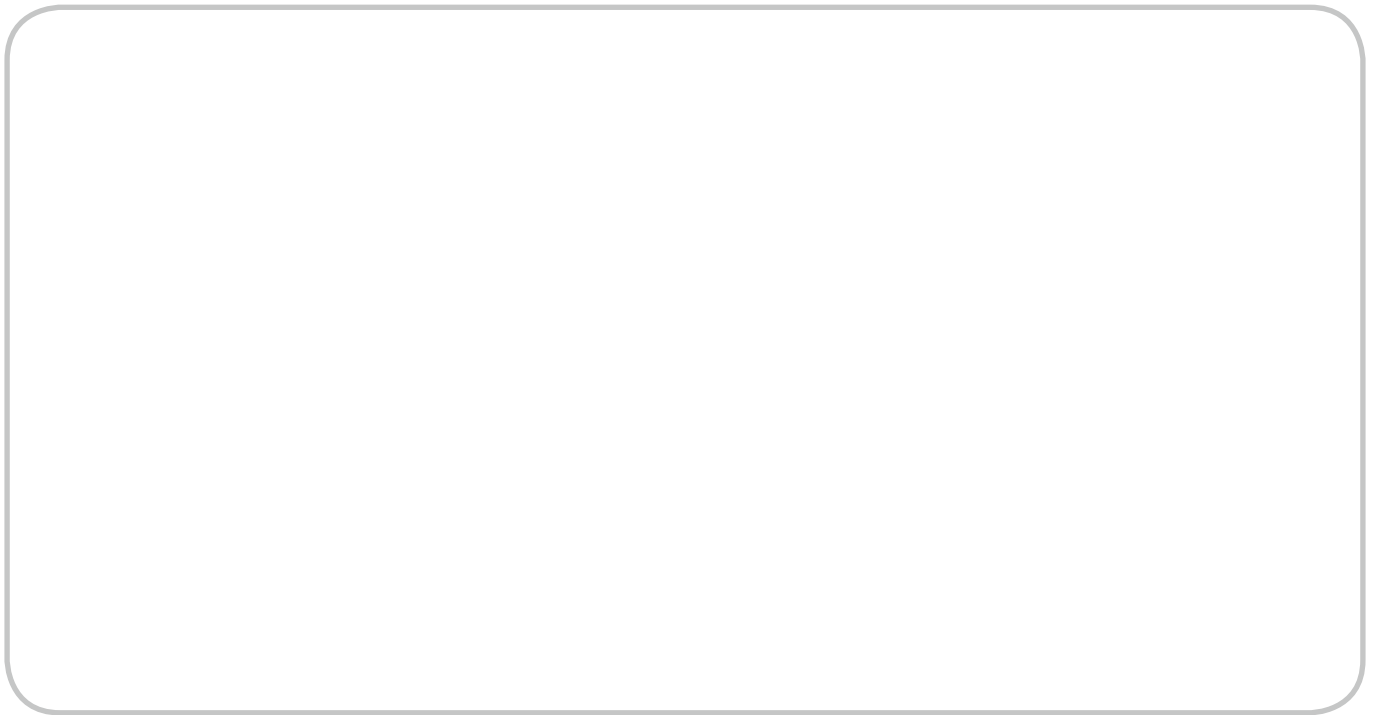
• Materiali necessari:

.....

.....

.....

- Disegna il tuo progetto.



- Descrivi come è andata la realizzazione del tuo manufatto. Aiutati con le domande.

Hai usato tutti i materiali che avevi previsto? Hai rispettato il progetto iniziale o lo hai modificato? Quali fasi di lavoro hai seguito? Hai ottenuto il risultato che volevi al primo tentativo o hai dovuto provare più volte? Se dovessi riprovarci, seguiresti lo stesso procedimento?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. DIARIO DI BORDO

Robinson decide di scrivere un diario fino a quando avrà abbastanza inchiostro per farlo. Tu hai già un diario? Per una settimana tienine uno: ogni giorno annota un avvenimento a cui hai assistito o di cui sei stato protagonista, un pensiero, una riflessione, un dubbio, una domanda, ma anche le emozioni che hai provato, i tuoi stati d'animo...

Al termine della settimana rispondi alle domande.

- Ti è piaciuto tenere un diario? Perché?

.....
.....
.....
.....

- Qual era il momento della giornata in cui ti prendevi del tempo per scrivere?

.....

- Quando lo sfogli, ti sembra di rivivere le cose che hai raccontato?

.....
.....

- Pensi di continuare a scriverlo? Perché?

.....
.....
.....
.....

4. PUNTI DI VISTA

L'incontro tra Robinson e Venerdì è narrato in tutti i suoi particolari nei capitoli XVIII e XIX.

Da chi è raccontata la vicenda?

Il narratore racconta in prima o in terza persona?

Adesso prova a cambiare prospettiva e a raccontare il loro incontro dal punto di vista di Venerdì. Rileggi i due capitoli e scrivi un breve testo che descriva le sensazioni di Venerdì.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....